

ZCZC

AGI 2372 1 CRO 0 R01 /

CARCERI: GARANTE LAZIO DENUNCIA, RIDOTTA ATTIVITA' PSICOLOGI = (AGI) - Roma, 22 mag. - "Dopo la riduzione dei mesi scorsi, si e' ulteriormente contratta l'attivita' degli psicologi nelle carceri, nonostante il fatto che il ritmo di crescita del numero detenuti imponga, invece, di rafforzare l'assistenza e l'osservazione psicologica per evitare casi drammatici". La denuncia e' del Garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni e del presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio Marialori Zaccaria. "Occorre riflettere attentamente su un dato - hanno detto - nelle carceri del Lazio da gennaio ad aprile 2009 ci sono stati 6 decessi, in media 1,5 al mese: si tratta di tre suicidi, uno nel carcere di Velletri, uno in quello di Viterbo e uno nel Cie di Ponte Galeria, un decesso per malattia, a Viterbo, e tre morti ancora da accertare".

La riduzione si attesterebbe, in media, fra il 25 e il 30 dell'orario di lavoro e sarebbe causata da una riduzione dei budget assegnati dal ministero di Giustizia. Riduzioni si segnalano in tutte le carceri del Lazio: da Viterbo (dove a fronte di circa 700 detenuti gli psicologi hanno a disposizione 36 ore mensili), a Latina, fino agli istituti della capitale. Nel carcere di Frosinone sarebbero rimaste a disposizione degli psicologi 26 ore di attivita' mensile a fronte di una popolazione di 450 detenuti. A Regina Coeli la riduzione e' del 30: i 7 psicologi dell'osservazione hanno ora 15 ore mensili di lavoro. Quelli che occupano dei 'nuovi giunti' hanno, ognuno, 40 ore mensili. Il tutto per un compenso pari a 17 euro lordi l'ora. Nelle carceri italiane lavorano circa 480 psicologi. "Trenta minuti l'anno per ciascun detenuto - denuncia il coordinamento nazionale degli psicologi penitenziari ex art. 80 - e' il tempo concesso per l'osservazione scientifica della personalita', il trattamento, la valutazione comportamentale dei detenuti. Risparmiare sui detenuti non irrita l'opinione

Pagina 1

AGI

pubblica, le scandalose conseguenze si'".

Lo psicologo "svolge un lavoro cruciale - ha detto il Garante dei detenuti Angiolo Marroni - ed e' purtroppo vera l'affermazione che in carcere molte vite umane, quelle delle persone piu' fragili come i tossicodipendenti o i malati di mente in particolare, dipendono dagli psicologi soprattutto. Un lavoro che, con queste riduzioni di orari, viene seriamente messo in discussione in un momento particolarmente difficile come quello attuale, dove il ritmo di crescita mensile della popolazione carceraria pone tutto il sistema in una situazione di perenne emergenza. Stiamo valutando l'opportunita' di agire direttamente sul Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per evitare una simile sciagura".

"Si raffigura - ha affermato il presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio Marialori Zaccaria - una pesante sottovalutazione dell'importanza dello psicologo, in un contesto di detenzione divenuto sempre piu' complesso per la presenza maggioritaria di immigrati e di tossicodipendenti".

(AGI)

Red/OII

221448 MAG 09

NNNN